PARROCCHIA S. LUCIA – AUGUSTA

Parabola delle dieci Vergini (Mt 25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Il racconto è Contenuto nel discorso escatologico di Gesù (Mt 24-25) in cui Lui parla della fine dei tempi e del Regno dei cieli.

Si colloca fuori del tempio in un dialogo con i discepoli

Struttura:

- vs 1- 4 — presentazione delle dieci Vergini e distinzione tra sagge e stolte
- vs 5- 6 — l'attardarsi dello sposo e il suo arrivo
- vs 7- 9 — la reazione delle vergini e il rifiuto di condividere l'olio
- vs 10- 12 — l'arrivo dello sposo, la chiusura della porta e il rifiuto delle stolte
- vs 13 — insegnamento finale sulla VIGILANZA

Ci troviamo davanti a due diversi atteggiamenti delle dieci vergini che, prese le loro lampade uscirono incontro allo Sposo .

Cinque erano stolte e cinque prudenti.

La stoltezza è dovuta al fatto che prendono le lampade ma non il necessario olio, mentre le prudenti insieme alle lampade portano con se anche l'olio nei vasi.

A causa del ritardo dello sposo le dieci vergini si assopirono e dormivano.

A metà della notte si leva un grido: ECCO LO SPOSO andategli incontro.

La reazione delle vergini a quel grido è quella di alzarsi e adornare le loro lampade.

A questo punto entrano in scena le vergini stolte che avanzano una richiesta a quelle prudenti dopo aver constatato che le loro lampade erano spente.

La risposta negativa delle vergini prudenti evidenzia la loro SAGGEZZA.

Se loro soddisfacessero la domanda delle vergini stolte l'olio non basterebbe più per alcuno; il loro consiglio è piuttosto di recarsi dai venditori per comprare altro olio.

"Venne lo sposo" e mentre le vergini stolte se ne sono andate a comprare altro olio, le vergini sagge entrano con lo sposo alle nozze.

Nota finale, " la porta fu chiusa" (vs 10)

Le vergini stolte giunte per ultime supplicano : "Signore, Signore apri a noi".

La risposta dello sposo: "Non vi conosco".

Conclusione: Vegliate, perché non sapete il giorno né l'ora

- Le dieci vergini rappresentano la comunità cristiana chiamata ad essere pronta per l'INCONTRO CON CRISTO.
- Le lampade sono il simbolo della FEDE viva, della prontezza, della luce della TESTIMONIANZA
- L'olio: elemento centrale è il simbolo della preparazione personale della vita spirituale, dell'intimità con Dio. Sono le opere buone, la grazia dello Spirito Santo.
  L'olio non si può prestare , ognuno deve portare il proprio.
- Lo Sposo è Cristo che viene alla fine dei tempi, ma anche nell'oggi della vita.
- "La porta chiusa" rappresenta il simbolo del giudizio finale. Dopo il tempo dell'attesa , c'è un momento in cui non si può più rimediare, perché la porta è stata chiusa.
- Il messaggio teologico e quello della VIGILANZA

Tutti dormono ma ciò che fa la differenza è la preparazione.

Il ritardo dello sposo simboleggia il protrarsi della storia, la quale mette alla prova la fede, che non si può delegare, perché la responsabilità personale è irremovibile: nessuno può essere salvato dalla preparazione altrui.

Le dieci vergini prendono con se tutto ciò che seve per vedere ed essere visto, ma non tutte hanno con se ciò che serve per durare.

Tutte hanno le lampade ma non tutte hanno con se la riserva di olio.

Nessuno di loro sa ancora che la vera Prova non sarà la decisione di uscire ma la capacità di stare nella notte con la lampada accesa.

Non si diventa sagge all'improvviso al semplice accadere di un fatto, lo si è già all'uscire di casa.

Il tempo è limitato.

L'occasione di entrare nella sala nuziale (simbolo del Regno dei cieli) ha un termine.

L'incontro con Cristo avverrà, ma non può essere calcolato, previsto.

E quindi un appello costante alla VIGILANZA INTERIORE.

La parabola interpella ogni credente sullo stato della propria lampada, cioè, sulla sua relazione con Dio.

Non è sufficiente un'adesione formale o esteriore, ma serve piuttosto l'olio, cioè una Fede autentica, perseverante, nutrita dalla preghiera e dalle opere.

(Adattato dal testo di Franco De Carlo)